



MARTEDÌ 14 SETTEMBRE PARTE IL NUOVO ESERCIZIO INVERNALE ACT 2010-2011: UN VERO E PROPRIO TERREMOTO INVESTE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

IL PRESIDENTE DI ACT ANGELO MALAGOLI DENUNCIA: “I TAGLI DI TREMONTI CI HANNO COSTRETTO AD AUMENTARE LE TARIFFE E LA RIFORMA GELMINI, CON L’INTRODUZIONE DELLA NUOVA “ORA SCOLASTICA”, CI HA OBBLIGATO A RIVOLUZIONARE IL TRASPORTO COLLETTIVO. PER DIFENDERE IL SERVIZIO, TOLLERENZA ZERO PER CHI NON PAGA IL BIGLIETTO, COMPIE VANDALISIMI O METTE A RISCHIO LA SICUREZZA PROPRIA E ALTRUI SUI MEZZI E ALLE FERMATE”.

Reggio Emilia, 13 settembre 2010 – Martedì 14 settembre riaprono le scuole e si torna sul bus. L’Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia avvia l’esercizio invernale 2010-2011, con i servizi di trasporto pubblico locale rivoluzionati in funzione dei nuovi orari scolastici.

«La riforma delle scuole secondarie superiori voluta dal ministro Gelmini, che ha introdotto la nuova “ora scolastica”, passata da 50 a 60 minuti, con un conseguente allungamento della permanenza degli studenti a scuola, ci ha costretti a riorganizzare completamente il servizio, purtroppo non sempre in senso migliorativo rispetto al passato», ha annunciato l’assessore comunale alla Mobilità Paolo Gandolfi, intervenuto ai lavori della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina presso la sede dell’Azienda Consorziale Trasporti di viale Trento Trieste, in un clima di grande preoccupazione per l’entità e il significato dei tagli annunciati dal governo sul trasporto pubblico locale (- 15% per i treni e -25% per gli autobus) e per le conseguenze che essi avranno sulla vita di pendolari e studenti.

«Venerdì 10 settembre ho partecipato, a Perugia, alla riunione della Commissione Trasporti dell’ANCI, dove il presidente di ASSTRA (l’Associazione datoriale, nazionale, che riunisce le Aziende di Trasporto Pubblico Locale che operano in Italia), Marcello Panettoni, ha lanciato l’allarme, segnalando come la manovra Tremonti, di fatto, metta in ginocchio le Regioni e gli enti locali anche sul fronte del trasporto pubblico locale, che subirà pesanti ridimensionamenti in tutto il Paese, al punto che da un lato peggiorerà la qualità del servizio e dall’altro metterà a rischio i livelli occupazionali. Reggio Emilia, purtroppo, non farà eccezione. Anche se stiamo cercando di intervenire per “limitare i danni”, quello che deve essere chiaro è che stiamo combattendo per la sopravvivenza dei servizi di trasporto collettivo, e che gli aumenti tariffari che siamo stati costretti ad adottare non andranno nella direzione del miglioramento del servizio», ha denunciato l’assessore Gandolfi. Il presidente Angelo Malagoli e il direttore generale di ACT Michele Vernaci hanno poi presentato le maggiori novità che investiranno i servizi di TPL del bacino reggiano con l’avvio, domani, del nuovo esercizio invernale.

«Il “terremoto” che ha investito il trasporto pubblico locale anche a Reggio – ha denunciato Malagoli - è frutto di due precise scelte governative: i tagli di Tremonti e la riforma Gelmini. Siamo stati costretti ad aumentare le tariffe (dopo 8 anni), a rivoluzionare gli orari e, in prospettiva, a ridurre i servizi. Il risultato sarà: più difficile studiare, più scomodo muoversi in bus, comunque più deficit nei bilanci ACT».

«Il nostro obiettivo storico di sviluppare e migliorare il TPL oggi è diventato: salvare il trasporto collettivo – ha proseguito il presidente di ACT -, ma anche questo obiettivo è diventato difficile; i nuovi orari diversificati indotti da questa riforma scolastica da un lato costringeranno molti studenti a lunghi

tempi di attesa per poter tornare a casa e dall'altro priveranno i pendolari del pomeriggio delle corse studenti di ritorno, fino ad oggi, utili anche a loro».

«Impossibile aumentare l'offerta di servizi – ha precisato Malagoli -: costerebbe 900.000 Euro in più, per trasportare lo stesso numero di utenti. Difficile prevedere dove e come si formeranno le maggiori resse alle fermate. Il rischio è un calo effettivo di utenza, uno spostamento dal mezzo pubblico all'auto privata, un calo quindi di risorse che impoverirà ulteriormente il TPL: un circolo vizioso che intendiamo evitare ad ogni costo. Siamo ben consapevoli delle difficoltà economiche delle famiglie, ma sappiamo anche quanto aumenterebbero se non ci fosse più il bus».

«Nonostante questa situazione, i servizi di ACT inizieranno al massimo livello, pari almeno a quello dello scorso anno, con un rinforzo consistente delle corse più affollate, sulle quali verranno introdotti 6 nuovi mezzi autosnodati, che porteranno a quota 11 unità il numero dei jumbo-bus in circolazione a Reggio. Abbiamo però bisogno della collaborazione di tutti gli utenti per correggere eventuali disservizi in tempo reale, prima che diventino un disagio permanente. A questo fine abbiamo creato una linea telefonica dedicata al “pronto intervento” e rivolta alle scuole, che risponde al numero: **0522 501.999**», ha annunciato Malagoli.

Il direttore generale di ACT Michele Vernaci ha illustrato: «Il servizio partirà il 14 settembre con i nuovi orari, mentre le scuole, come al solito, applicheranno gli orari provvisori, per cui per i primi 4 o 5 giorni gli utenti dovranno adeguarsi alla situazione. Da lunedì 20 settembre comincia il monitoraggio vero, quotidiano, sull'andamento del servizio, assieme ai controlli sui comportamenti a bordo e a terra, compresi quelli contro l'evasione tariffaria. Tenendo presente che i 280 autobus attualmente in servizio a Reggio Emilia percorrono una media di 34.000 chilometri al giorno, effettuando circa 2.300 corse, il nostro sarà un lavoro che richiederà grande impegno, dal quale non possiamo e non vogliamo esimerci».

«Sicurezza (alle fermate e a bordo mezzi) e lotta all'evasione sono i due obiettivi prioritari di ACT e di AE per l'inverno 2010-2011 – ha dichiarato il direttore generale di ACT -: ad inizio servizio (precisamente da lunedì 20 settembre), presidieremo i capolinea nei Comuni capodistretto e le fermate più affollate del servizio urbano con personale a terra, specializzato nella gestione degli affollamenti, con il compito di organizzare l'accesso ordinato ai bus e l'incarozzamento corretto sul mezzo, normalmente dalla porta anteriore, anche per consentire l'eventuale acquisto del biglietto a bordo (solo in presenza del personale a terra gli abbonati potranno accedere dalla porta centrale)».

Dal 1° gennaio (con l'entrata in vigore del titolo di viaggio elettronico) – ha precisato Vernaci - ciò diventerà obbligatorio per tutti. Le fermate più impegnative verranno riorganizzate (e se possibile sdoppiate): in via Regina Elena ci sarà una fermata dedicata alla linea 13 e un'altra per le altre linee; al polo scolastico di via Makallè si istituisce un servizio di navette dirette per il CIM di piazzale Europa e i treni (partenza da via Paterlini, di fronte al Tribunale). Ciò consentirà a tutti gli studenti di “andare in stazione” direttamente e in tempi utili senza intasare i bus urbani e, tantomeno, la fermata di via Makallè. L'appello che rivolgiamo a tutti gli utenti è quello di rispettare le regole e di mettere in atto comportamenti consoni al luogo in cui ci si trova».

«La sicurezza in assoluto non esiste, tanto più su strada – ha sottolineato con forza il presidente di ACT Malagoli -: esistono solo comportamenti sicuri. Avvicinarsi al bus ancora in movimento è pericolosissimo, così come attraversare la strada davanti al bus fermo, o assaltare l'autobus cercando di forzare le porte. I congegni di sicurezza bloccheranno l'autobus dov'è e, fino a quando la situazione non tornerà ad essere civile, non ripartirà: all'autobus ci si avvicina solo quando è fermo con le porte aperte! Solo rispettando le regole si può viaggiare sereni e sicuri su mezzi non devastati da vandali, o resi invivibili da maleducati e bulli, spesso evasori. Sono una minoranza che, se non combattuta, può ingenerare frustrazione negli altri utenti e spingere a pericolose “imitazioni”; tutti gli indicatori ci segnalano una fascia di evasione attorno al 25% (1 su 4), che più o meno coincide con la quota dei comportamenti incivili a bordo».

«Siamo in grado di garantire almeno 6 controlli (ed eventuali, relative multe) su tutte le linee tra settembre e dicembre: invitiamo tutti gli utenti a isolare e stigmatizzare i comportamenti scorretti, che noi colpiremo in modo puntuale. In quest'ottica, la collaborazione con i nostri utenti – e in particolare con gli studenti, che devono isolare e non imitare evasori, bulli e vandali – è per noi fondamentale: il loro impegno e coinvolgimento è determinante, soprattutto nel tentativo di recuperare e riaffermare la legalità sui mezzi pubblici, facendosi portatori in prima persona di quel senso civico che sta alla base della convivenza civile».

«Con questo spirito e con queste misure affronteremo l'inizio del servizio invernale, in un anno (il 2011) difficilissimo, consapevoli di dover adeguare i servizi anche in corso d'opera. Per questo abbiamo

previsto una verifica a fine anno e, se necessario, un aggiustamento dell'orario per gennaio (al ritorno dalle vacanze di Natale). Ringraziamo della fiducia che i nostri utenti ci hanno dimostrato rinnovando gli abbonamenti anche senza conoscere orari e corse; cercheremo di meritarsela. Per adesso buon ritorno a scuola e buon viaggio con ACT e AE», ha concluso Malagoli.